

Giovedì mattina, 27 luglio, a Monte San Bernardo, una settimana prima della sua morte, Dom Godefroy venne a raccontarmi (Madre Martha Driscoll) un sogno che fece:

“Ho avuto un sogno strano sta notte. Eravamo insieme in comunità, non so quale comunità, ma in comunità. All'improvviso è stato chiaro che era arrivata la fine del mondo. Tutto crollava, un grande collasso, confusione totale.

Tutta la gente cercava afferrare qualcosa, di prendere in mano qualcosa di ciò che stava desaparendo, di tenerlo per sé aggrappandosi a pezzi e frammenti di ciò che si stava dissolvendo,

Improvvisamente ho capito: noi che viviamo in comunità, in comunione, sappiamo come vivere questo momento. non c'è bisogno di aggrapparsi alle cose in preda al panico, ma piuttosto di lasciare andare tutto e stare dritti accogliendo con calma ciò che stava accadendo, ciò che stava arrivando...

Poi mi sono svegliato...”

Il suo volto era radioso e felice mentre parlava. Ha raccontato alla comunità il sogno dopo le Lodi.